

# Una giustizia sbilanciata

di Paola Piazzini (\*)/ Nel marzo 2021 la Regione Emilia Romagna e la Camera Penale di Bologna, su proposta dall' *"Osservatorio diritti umani, carcere e altri luoghi di privazione della libertà personale"*, hanno patrocinato la pubblicazione di **una guida sintetica per orientarsi negli articoli dell'Ordinamento penitenziario finalizzati a ottenere misure alternative al carcere.**

La giurisdizione in materia è infatti articolata in quanto prevede benefici differenziati in base al reato commesso e alle condizioni psicofisiche in cui si trova la persona detenuta (es: tossicodipendenza, stato interessante, ecc.).

**Una guida** in questo senso risulta certamente molto utile a chi si trova detenuto affinché possa avviare un percorso di reinserimento sociale, ma lo è anche per chi come cittadino sente parlare di queste misure (magari in relazione a fatti di cronaca) senza sapere esattamente in cosa consistano:

Una breve riflessione a premessa può quindi aiutare a meglio comprendere le finalità che stanno alla base di questi provvedimenti.

L'immagine che rappresenta e simboleggia la giustizia è dai tempi degli antichi greci una dea bendata che sorregge una bilancia, a richiamare il valore dell'imparzialità e dell'equilibrio nell'emettere la sentenza di condanna, non a caso denominata anche "pena".

In altre parole l'ideale di giustizia viene identificato con la capacità di valutare senza condizionamenti di parte il danno recato, al fine di definire la "giusta pena" che porti sulla stessa linea invisibile i due piatti del reato commesso e della pena inflitta.

Posto quindi che una giustizia così esercitata ai comuni mortali non è concessa, in realtà viene da domandarsi se poi rappresenti davvero un ideale. Innanzitutto, perché bendare il soggetto giudicante, ovvero rendere invisibile il contesto, i

condizionamenti in cui il fatto delittuoso è avvenuto?

E infatti il sistema giudiziario italiano ha introdotto il concetto di attenuanti e la "condizionale" nell'esecuzione della condanna, ovvero elementi che entrano nel gioco del riequilibrio tra i due piatti. L'obiettivo del giudice è quello di arrivare a comminare al reo una pena adeguata ovvero di intensità pari a quella generata nella vittima dal danno arrecatole attraverso un atto delittuoso.

Condanna = pena: questa equazione rimanda all'art. 27 della nostra Costituzione laddove si dice che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Mi domando: **qualcosa che mi reca dolore (la pena) ha il potere di redimermi, di cambiarmi in meglio o piuttosto non sono alcuni accadimenti o situazioni particolari a cambiarmi, pur dentro ad una condizione di dolore?**

Viene poi da domandarsi chi possieda il misuratore di pena, di afflizione o di dolore di chi ha subito un danno affinché questo venga risarcito nella giusta misura (non meno perché si tratterebbe di un'ingiustizia, non di più perché si configurerebbe come una sorta di vendetta) e se in questa "misurazione" si tenga in adeguato conto il fattore tempo per giungere alla sentenza finale e definitiva, sia nei confronti delle vittime che aspettano spesso molti anni per venire risarciti o vedere condannato l'esecutore del reato, sia nei confronti del reo che sovente viene arrestato e portato in carcere quando da anni ha avviato un percorso di revisione del suo operato ed è stato reintegrato nel tessuto sociale.

**Nei miei colloqui con persone detenute spesso sento alcune di loro lamentarsi perché il Magistrato di Sorveglianza, pur trovandosi esse nei termini per ottenere dei benefici o una riduzione della pena, non concedono quanto da loro atteso. Io dico loro che se fosse sufficiente sommare tutti gli elementi numerici previsti dalla legge che concorrono all'ottenimento di un beneficio, non servirebbe un giudice, ma basterebbe un**

ragioniere oppure un semplice programma informatico, invece quella discrezionalità di valutazione data al Magistrato è garanzia di rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti e di tanti elementi che non sono solo di carattere numerico.

Come non pensare all'ultimo drammatico caso che ha visto una giovane donna suicidarsi in carcere. Il conoscere di questa donna il nome, Donatella, fa sì che sia entrata di fatto nella nostra memoria, mentre una notizia del genere sarebbe passata del tutto inosservata come tutte le altre che riguardano suicidi quasi quotidiani in carcere, se il Magistrato di Sorveglianza che la seguiva non avesse dichiarato la sua responsabilità personale all'interno di un sistema giudiziario che di fatto non risponde in maniera adeguata al dettato costituzionale.

Anche la dottrina cattolica per molto tempo ha considerato il dolore, il sacrificio, l'afflizione come un mezzo per diventare migliori (avvicinarsi a Dio), ma papa Francesco ripete continuamente che solo la misericordia può garantire un'efficace e duratura giustizia sociale.

L'ordinamento penitenziario prevede le misure alternative alla detenzione, ovvero un'esecuzione della condanna, quindi della pena, fuori del carcere.

**Queste misure vengono percepite da molti cittadini come "scorciatoie" del condannato per non pagare il suo debito con la società e nei confronti delle vittime del suo reato, uno sconto della pena ingiusto e irrispettoso del dolore altrui oltre che una minaccia per la sicurezza sociale.**

La realtà dei dati rilevati (vedi sito del Ministero di Giustizia) ci dice invece che **dare opportunità alternative alla detenzione in carcere garantisce a fine pena un miglior reinserimento** nel contesto sociale del condannato, questo a tutto vantaggio della qualità complessiva della nostra vita in quanto si riduce la recidiva e la reiterazione dei reati.

Come afferma Luciano Eusebi, ordinario di Diritto penale nella

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel suo libro "Misericordia: superamento del diritto o dimensione della giustizia?": "La giustizia che ingloba la misericordia non è la giustizia che rinuncia a vedere il male, ovunque esso si trovi. Piuttosto è la giustizia che rinuncia a volere il male di chi, pure, abbia compiuto del male: che non intende delegittimarsi, dunque, ponendosi sullo stesso piano del male."

Dunque si tratta di continuare in una revisione dell'ordinamento penitenziario e del codice penale che metta al centro la persona sia essa vittima che reo, avendo come riferimento culturale e valoriale una "giustizia sbilanciata" in cui sul piatto dei "rimedi" ai mali commessi sappia mettere non tanto le pene quanto le occasioni di rinascita e di ripartenza.

(\*) socia Cooperativa Sociale "Dai crocicchi"

---

## **Iscrizione 24 febbraio**

Caricamento...

---

**Speciale**  
**Natale/"Impacchettiamo un**

# **sogno” :                   volontariato natalizio           con           Cesvi           e Mondadori Store**

**Fino al 24 dicembre sarà attiva l’iniziativa solidale natalizia *Impacchettiamo un sogno*, lanciata da Cesvi e Mondadori Store per sostenere i progetti dell’organizzazione a tutela dell’infanzia. L’attività ha l’obiettivo di supportare il programma di prevenzione e contrasto al maltrattamento infantile in Italia.**

**L’iniziativa è attiva anche in Emilia Romagna all’interno dei punti vendita **Mondadori di Bologna, Casalecchio di Reno (BO), Parma, Fidenza (PR), Piacenza, Rimini.****

**Per diventare volontario, inviare la propria candidatura scrivendo a [iniziative@cesvi.org](mailto:iniziative@cesvi.org) o telefonando allo **0352058058.****

**Per offrire invece il proprio contributo e rendere solidali i propri regali di Natale, basta recarsi negli store aderenti all’iniziativa.**

**Fondazione Cesvi, da sempre impegnata nel contrasto alla violenza su bambini e adolescenti nel mondo attraverso le Case del Sorriso, interviene in Italia con un programma nelle città di Bergamo, Napoli e Bari allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di trascuratezza, maltrattamento e abuso ai danni di bambini e adolescenti. Gli obiettivi sono: creare spazi sicuri di ascolto per i bambini e adolescenti; fornire supporto psicologico appropriato individuale o di gruppo; attivare programmi di genitorialità positiva; formare i professionisti che si occupano d’infanzia e rafforzare il ruolo protettivo delle comunità.**

---

# **Pallina di Natale “Non esistono cause perse” firmata Avvocato di strada**

Anche quest'anno sono disponibili vari prodotti acquistabili sul sito di Avvocato di strada a sostegno della persone senza fissa dimora. In particolare è **possibile acquistare la pallina di Natale con la scritta che recita: “Non esistono cause perse”** che, appunto, ricorda lo spirito delle attività che Avvocato di strada svolge da anni.

E' un modo per sostenere e promuovere le attività di Avvocato di strada e per testimoniare il proprio impegno per il rispetto dei diritti di tutti. Per ogni pallina è richiesto un contributo minimo di 5 euro.

Sono disponibili anche altri prodotti come agende, borse shopper o altro, riportanti lo stesso motto: “Non esistono cause perse”.

**Per acquistare la pallina visitare il seguente [link >>](#).**

**Per conoscere le altre idee regalo visitare la [pagina dedicata >>](#).**

---

## **“Fili 2020”: in arrivo online**

# la quinta edizione del Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno contro le mafie

Dal 10 al 13 dicembre si svolgerà la quinta edizione di *F.I.L.I., il Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno*, a cura di *Libera Bologna*.

Per la prima volta il Festival non si svolgerà in presenza per vivere luoghi e spazi cittadini e discutere di persona. Le tematiche si svolgeranno, invece, online e riguarderanno argomenti che quest'anno sono particolarmente necessari.

Si parlerà di giustizia sociale e ambientale, di mafie e crisi, dei nuovi meccanismi di infiltrazione e radicamento della criminalità organizzata, di memoria e impegni, di modelli per la ripartenza, di informazione.

**Sono previste sei iniziative:** narrazioni, incontri, presentazioni, spettacoli per costruire insieme una comunità libera dalle mafie, per raccontare le mafie sul territorio, per capire come narrarle, per confrontarsi sugli strumenti di contrasto.

Il festival inizia giovedì 10 dicembre alle 18 con un incontro sull'importanza dell'**informazione** e su come questa può essere portata avanti in modo diverso, tra sensazionalismo e click baiting perfino durante un'emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo, o, al contrario, scegliendo di fare un'informazione più lenta e approfondita. Interverranno **Alessandro Gilioli**, vicedirettore de L'Espresso, Elena Ciccarello, direttrice de La Via Libera, Giacomo Bottos, direttore di Pandora Rivista, e Angelo Miotto, direttore di Q Code Mag.

Il giorno successivo, venerdì 11 dicembre, verrà presentato il **dossier su "Mafie e crisi"**, il quarto lavoro di *Libera Bologna* e *Libera Informazione* per approfondire e raccontare la presenza di mafie e criminalità sul territorio bolognese, che ancora troppo spesso è considerato immune dal fenomeno. Il dossier, che sarà scaricabile gratuitamente dal sito di Libera Bologna, verrà presentato da Lorenzo Frigerio di Libera Informazione, dalla criminologa Anna Sergi, da Francesca Rispoli di Libera contro le mafie e da Sofia Nardacchione e Salvatore Celentano del coordinamento bolognese dell'associazione.

Ci sarà poi una iniziativa sui modelli per una **ripartenza giusta**: quelli che, nonostante l'emergenza, non lasciano indietro nessuna e nessuno e mettono i diritti al primo posto. Parteciperanno la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Elly Schlein**, Michele D'Alena di Fondazione Innovazione Urbana che illustrerà il progetto "Consegne etiche" e Andrea Signoretti, presidente della cooperativa Gazzotti 18, una delle poche imprese del territorio recuperate dai lavoratori e dalle lavoratrici.

Sabato 12 dicembre il tema sarà l'assalto al **recovery fund** e le mafie che cercano di accaparrarsi i fondi stanziati per la crisi causata dal Covid-19, tema che verrà approfondito dalla vicepresidente di Libera **Enza Rando**, la presidente di Banca Etica Anna Fasano, Michele Riccardi di Transcrime e il giornalista di IRPI Giulio Rubino.

Domenica 13 dicembre si parlerà di **giustizia ambientale**, di ecomafie e del depredamento mafioso del territorio, con il portavoce della Rete dei Numeri Pari Giuseppe De Marzo e i giornalisti Giulia Paltrinieri e Luca Rinaldi. E il festival chiuderà con un incontro sulle **voci di memoria**: quelle di giornalisti e giornaliste, testimoni, cittadine e cittadini che portano avanti il racconto di stragi e delitti, approfondendo per raggiungere verità e giustizia. Saranno presenti il giornalista **Carlo Lucarelli**, Margherita Asta,

referente del settore memoria di Libera Emilia-Romagna e figlia e madre delle vittime della Strage di Pizzolungo, il giornalista Alberto Nerazzini, la storica Cinzia Venturoli e Paolo Lambertini, per l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla Stazione di Bologna.

Le iniziative saranno trasmesse in diretta sulle pagine [Facebook](#) e [YouTube](#) dell'associazione.

[Programma completo >>](#)

---

## **Speciale Natale/La Bottega di Libera Terra: i doni solidali provenienti da terreni e strutture confiscati alle mafie**

Numerosi prodotti racchiusi in confezioni e idee regalo provenienti da terreni e strutture confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania grazie all'attività di rilancio produttivo di Libera Terra, sotto il segno dell'associazione Libera e in collaborazione con agricoltori biologici del Sud Italia che ne condividono gli stessi principi.

È disponibile online il catalogo La Bottega di Libera Terra che offre numerose proposte ma dà anche la possibilità di comporre la propria confezione "Fai da te" dove è possibile scegliere ogni singolo prodotto che si desidera regalare.

Per conoscere le proposte di *Libera Terra* visitare la pagina [dedicata >>](#).

---

## **Speciale Natale/Il catalogo di regali solidali di Medici con l'Africa CUAMM, perché la salute sia un diritto di tutti**

Al via la campagna *Natale con l'Africa* di Medici con l'Africa CUAMM. È infatti disponibile online il catalogo di doni solidali. Numerosi prodotti per tutti i gusti che regalano calore a chi li riceve ma soprattutto a chi li dona.

“La salute è un diritto, battersi per il suo rispetto è un dovere” – è il motto dell'ONG Medici con l'Africa CUAMM che dagli anni cinquanta si batte appunto per questa causa ed è presente nei territori di Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda.

Per consultare il catalogo e fare un dono solidale visitare la [pagina dedicata >>](#).

---

# **Speciale Natale/I regali solidali di CEFA Onlus per contrastare la fame e la povertà nel mondo ma anche nella propria città**

Con i regali di CEFA Onlus si può contribuire a migliorare la condizione di vita di migliaia di persone nel mondo aiutandole a riscrivere il proprio futuro rendendole protagoniste del proprio sviluppo.

**Quest'anno il ricavato dei panettoni CEFA raddoppiano di valore perché sono legati all'iniziativa di Caritas *Riempi il piatto vuoto* e quindi contribuiscono ad aiutare i bambini della Tanzania a ricevere una pappa iperproteica e a donare un pasto a una mensa Caritas della propria città.**

Da 45 anni CEFA Onlus il Seme della Solidarietà lavora per vincere fame e povertà. Aiuta le comunità più povere del mondo a raggiungere l'autosufficienza alimentare e il rispetto dei diritti fondamentali come istruzione, lavoro, parità di genere e tutela dei minori. L'obiettivo è quello di creare modelli di sviluppo sostenibile, cioè mettere in atto iniziative che assicurino la crescita di un territorio, maggiore benessere e resilienza ai cambiamenti climatici, stimolando la partecipazione delle popolazioni locali

**Per conoscere tutti i doni solidali di CEFA Onlus visitare la [pagina dedicata >>](#).**

---

# Speciale Natale/A Natale “Be(e) Different”: la campagna di Amici dei Popoli

Per il Natale 2020 Amici dei Popoli lancia la campagna “Be(e) different! **Scegli la biosostenibilità**”, un progetto che mira a promuovere l’**empowerment di piccole comunità agricole** e la **resilienza ai cambiamenti climatici**, le cui manifestazioni e conseguenze sono aggravate dalla pandemia di Covid 19.

La campagna sostiene il villaggio di Manenga, Kinshasa e quello di Nyangezi nel Sud Kivu in Repubblica Democratica del Congo, e punta allo sviluppo di piccole attività agricole che consentiranno a tante famiglie di costruire un futuro migliore per sé e per l’intera comunità.

Si può quindi scegliere di donare un’arnia o una piantina a una famiglia in Repubblica Democratica del Congo, oppure scegliere un regalo per i parenti e gli amici tra l’ampio catalogo di prodotti artigianali per l’ufficio, la casa, la bellezza, grazie ai quali tante persone in condizione di fragilità riceveranno un aiuto concreto per costruire il proprio futuro.

[Sfoggia il catalogo natalizio di Amici dei Popoli >>](#)

---

## Speciale Natale/Regali solidali di AIL a sostegno

# dei pazienti ematologici e dei loro familiari

Al via la campagna *Natale Solidale 2020* di AIL. Sono disponibili, anche per quest'anno, i regali solidali in un [catalogo consultabile online](#). Tra tante novità ci sono anche i prodotti senza lattosio e senza glutine. L'ampia scelta presenta i regali suddivisi in diverse categorie: [doni immateriali](#), [piante](#), [panettoni](#), [idee gustose](#), [decorazioni natalizie](#), [tempo libero](#), [posta natalizia](#) e [fiori del bene](#). È, inoltre, possibile dedicare qualche ora del proprio tempo facendo volontariato per uno o più turni di un banchetto o per il confezionamento dei prodotti.

Oltre 500 volontari di AIL si impegnano nei servizi offerti ogni giorno a sostegno dei pazienti ematologici e dei loro familiari e partecipano attivamente alle campagne di raccolta fondi.

I progetti possono essere realizzati solo grazie all'aiuto di chi crede in questi e nel raggiungimento di obiettivi importanti che portino alla cura dei tumori del sangue e al supporto quotidiano di chi affronta queste malattie. Con queste parole, infatti, il Presidente AIL Bologna invita tutti a partecipare alla campagna natalizia: "Anche nel nuovo anno, contiamo di avervi tutti insieme a noi. Il vostro sostegno è indispensabile perché la marcia verso la guarigione di tutte le malattie tumorali del sangue è 'inarrestabile'. Buon Natale dalla grande famiglia di AIL Bologna".

**I privati cittadini possono ordinare online sulla pagina [dedicata >>](#).**

È possibile anche scaricare l'intero [catalogo >>](#) e ordinare ciò che si desidera inviando il [modulo >>](#) disponibile online.

**Le aziende possono scegliere e personalizzare i prodotti dal [catalogo >>](#) loro dedicato e contattare AIL scrivendo a**

[paola.melle@ailbologna.it](mailto:paola.melle@ailbologna.it) o telefonare allo 0514597495.

Per fare volontariato a favore di AIL telefonare allo 051397483.

---

## **Speciale Natale/Sono arrivati i nuovi prodotti solidali di Ageop Ricerca**

Con Ageop Ricerca il Natale è Buono davvero. Sono arrivati i nuovi prodotti solidali disponibili online in due cataloghi, uno per i [privati](#) e uno per le [imprese](#).

Si può scegliere tra il cioccolato Majani, i panettoni di Borsari, le eccellenze cuneesi di Brezzo e i prodotti tradizionali provenienti dalle terre terremotate.

I prodotti sono **disponibili presso i [punti vendita](#)** di Bologna, Malalbergo e Cattolica **oppure possono essere ordinati e consegnati con corriere.**

Ageop Ricerca si impegna e progetta per curare, assistere e accogliere i bambini malati di tumore e le loro famiglie grazie all'inestimabile apporto dei volontari.

L'obiettivo è quello di offrire sostegno ad altre famiglie per affrontare le difficoltà di ordine personale, economico e logistico che possono presentarsi nel corso della malattia dei loro figli e offrire ai bambini e ai ragazzi attività ludiche e didattiche per migliorare la qualità della loro vita.

Contribuisce alla ricerca scientifica nella lotta al cancro infantile e alla diffusione di una buona cultura sanitaria. Ageop Ricerca ha da sempre lavorato a favore della Sanità pubblica, ha sostenuto la realizzazione dell'Oncologia

Pediatria del Policlinico di S. Orsola di Bologna, progettando e realizzando un reparto all'avanguardia e a misura di bambino.

Per ordinare i privati, possono scrivere a [ideesolidali@ageop.org](mailto:ideesolidali@ageop.org) e le imprese a [ageop@aosp.bo.it](mailto:ageop@aosp.bo.it).

[Catalogo solidale privati >>](#)

[Catalogo solidale imprese >>](#)

---

## **Speciale Natale/Regalare la serenità a chi è malato: i regali solidali di ANT**

Purtroppo quest'anno il Natale non sarà come gli altri, ma con il [catalogo](#) di idee regalo solidali di ANT potrà essere comunque una festa di amore e solidarietà. **I regali solidali potranno diventare un dono prezioso per chi è malato di tumore e ha bisogno di ricevere cure a casa**, al sicuro da possibili contagi da Covid-19.

Il catalogo di ANT 2020 prevede numerosi doni tra cui scegliere come pandori, panettoni, le classiche Stelle di Natale, le strenne e i Panieri delle Eccellenze ovvero splendide confezioni con prodotti gastronomici regionali, con la possibilità di consegna gratuita ovunque si desideri e quindi in totale sicurezza.

Per consultare il catalogo visitare la [pagina dedicata >>](#).

---

# Speciale Natale 2020/Regali di Natale con la Bottega di Penelope

Torna anche quest'anno la Bottega di Penelope, il tradizionale mercatino di Natale con oggetti artistici e di artigianato ideati, pensati e realizzati a mano dai ragazzi del laboratorio Talita Kum e dai volontari che mettono a disposizione tutte le loro abilità a sostegno della cooperativa Insieme Cim e Anima.

Dato il particolare periodo che stiamo vivendo, la Bottega sarà aperta da venerdì **13 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19 solo su appuntamento.**

La Bottega è inoltre disponibile per la consegna a domicilio dei regali scelti.

Per prenotare la visita alla Bottega e per informazioni chiamare il numero **3341412852.**

Dal mobile alla ceramica, dalle borse alle cornici in legno, oggetti nuovi o che nascono dal riutilizzo di materiale di recupero, sono tante le proposte da scoprire.

---

## Speciale Natale 2020/"Mani Tese" cerca 300 volontari per

# **“Molto più di un pacchetto regalo”, iniziativa a favore delle donne e dei bambini di Guinea-Bissau**

Quale modo migliore per concludere un anno difficile se non trascorrendolo in modo solidale. Questa è la proposta di *Mani Tese* che anche quest'anno si è impegnata nella campagna di raccolta fondi natalizia “Molto più di un pacchetto regalo” in collaborazione con *laFeltrinelli*.

Per realizzarla, *Mani Tese* cerca **300 volontari a Bologna e Casalecchio** che abbiano voglia di dedicare qualche ora del proprio tempo per impacchettare regali presso le librerie *laFeltrinelli* **dal 1 al 24 dicembre** e sostenere così i progetti dell'ONG a favore dei bambini e delle donne vittime di violenza, trafficking e sfruttamento in Guinea-Bissau.

**“Molto più di un pacchetto regalo”** è un'iniziativa di sensibilizzazione e di raccolta fondi natalizia. La campagna, giunta ormai alla sua XIV edizione, quest'anno interesserà 43 città e più di 80 librerie in tutta Italia.

**I volontari che parteciperanno alla campagna confezioneranno libri e oggetti acquistati dai clienti delle librerie *laFeltrinelli* nel periodo prenatalizio.**

I fondi raccolti andranno a sostegno dei progetti di *Mani Tese* a favore delle donne e dei bambini vittime di violenza, trafficking e di sfruttamento in Guinea-Bissau. In un mondo ancora percorso dall'emergenza Covid, chi vive in un contesto di povertà estrema, come quello di uno dei Paesi più poveri dell'Africa, sperimenta l'emergenza tutti i giorni. Con l'impovertimento diffuso causato dagli effetti del Coronavirus, la condizione di queste persone non potrà che peggiorare.

*Mani Tese* è impegnata in Guinea-Bissau da oltre 40 anni con

progetti di cooperazione che prevedono in modo trasversale la protezione dei soggetti più vulnerabili, in particolare di bambini e donne vittime di violenza, sfruttamento e trafficking.

In Guinea-Bissau molte bambine e ragazze sono purtroppo vittime di matrimonio forzato e precoce e tante donne sono vittime di violenza di genere. La percentuale di donne e bambine vittime di mutilazioni genitali femminili è ancora elevata: il 29% di ragazze di età compresa tra gli 0 e i 14 anni e il 44% di donne tra i 15 e i 49 anni ha subito mutilazioni genitali femminili (Unicef, 2020). Il matrimonio forzato è una pratica comune in Guinea-Bissau, specialmente nelle regioni di Gabu e Bafata. In media, circa il 10% delle ragazze sono costrette a sposarsi prima che raggiungano i 15 anni, mentre il 29% si sposa prima dei 18.

Molti bambini vengono inoltre adescati e mandati in Senegal per essere sfruttati come mendicanti. Si tratta dei cosiddetti "bambini talibè": inviati dalle famiglie con l'intenzione di apprendere il Corano in altri Paesi, quando arrivano a destinazione vengono invece sfruttati e destinati alla mendicizia, a cui si dedicano tutto il giorno.

**Per partecipare alla campagna è sufficiente avere 16 anni compiuti e almeno 4 ore di tempo da dedicare all'attività di volontariato. È possibile iscriversi [direttamente on line >>](#).**

**Sul sito di [Mani Tese >>](#) è possibile visionare la lista delle librerie interessate a Bologna.**

L'esperienza di volontariato avverrà in sicurezza secondo le norme anti Covid-19.

---

# **Speciale Natale 2020/Antoniano e Alce Nero insieme per un Natale “Buono come il pane”**

In occasione del Natale e a conclusione di un anno senza precedenti, **Antoniano e Alce Nero realizzano “Buono come il pane” – un prodotto semplice e di alto valore simbolico, un dono con una confezione regalo per sostenere chi vive in povertà ed emarginazione.**

**Si tratta di un progetto in favore della mensa francescana “Padre Ernesto” di Bologna e i suoi ospiti, che con l'emergenza Covid-19 ha dovuto fronteggiare un importante aumento delle richieste di aiuto (+15%).**

Le persone servite ogni giorno dalla mensa sono infatti passate dalle 130 prima dell'epidemia alle 150 attuali, con una crescita del 15% che testimonia quanto l'emergenza sanitaria stia avendo ripercussioni importanti sulle persone più in difficoltà.

Il dono solidale “Buono come il pane” è una speciale confezione regalo che include un pacco di farina di grano duro *Cappelli* biologica e dieci ricette per riscoprire il piacere di preparare il pane firmate dai celebri chef e pasticciieri Matteo Aloe, Giuseppe Boccuzzi, Matteo Calzolari, Gino Fabbri e Simone Salvini. Il cofanetto gastronomico è modo solidale di festeggiare il Natale riscoprendo la qualità del cibo fatto in casa e donando un pasto caldo a chi vive in povertà, soprattutto ora che l'emergenza sanitaria ha fatto aumentare le difficoltà.

**Il regalo solidale può essere prenotato sia dalle aziende, come speciale dono benefico per i propri clienti, dipendenti e**

fornitori, sia dai singoli cittadini. In particolare, le aziende possono prenotare il cofanetto inviando una mail all'indirizzo [impresasolidale@antoniano.it](mailto:impresasolidale@antoniano.it), mentre i singoli cittadini potranno richiedere il regalo solidale attraverso il [sito internet >>](#) di Alce Nero.

Antoniano e Alce Nero collaborano da anni per progetti finalizzati al sostegno di chi vive in condizioni di povertà e di disagio e, in questo periodo così difficile, hanno attivato nuove iniziative per intensificare il sostegno nei confronti dei più fragili. Alce Nero, in particolare, ha aderito al "Fondo Emergenza" attivato da Antoniano per fronteggiare l'aumento delle richieste di aiuto e donato prodotti alimentari alle famiglie in difficoltà seguite dalla realtà francescana.

Per richiedere il cofanetto le aziende devono inviare un mail a: [impresasolidale@antoniano.it](mailto:impresasolidale@antoniano.it), i singoli invece lo possono trovare sul [sito di Alce Nero >>](#).